

Unione dei Comuni “Terralbese”

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

N. 13 Del 06.06.2016	OGGETTO: R.A.S. - ASS.TO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA - CIRCOLARE PROT. N. 15747 DEL 26/04/2016 AVENTE AD OGGETTO 'PERMESSI E LICENZE AMMINISTRATORI LOCALI' – DIRETTIVE
---------------------------------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno sei del mese di Giugno, con inizio alle ore 16,00 in Arborea presso l'ufficio del Presidente, a seguito di avvisi scritti si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni del Terralbese,

	PRESENTI	ASSENTI
Pintus Manuela	X	
Santucci Andrea	X	
Casciu Gerardo	X	
Cera Emanuele	X	
Piras Pietro Paolo	X	

Presiede la seduta il Presidente Pintus Manuela

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Maria Bonaria Scala

IL PRESIDENTE

INFORMA l'Assemblea di aver inserito questo argomento su richiesta del sindaco di Uras al fine di discutere sul contenuto della circolare emarginata in oggetto data l'importanza dell'argomento ed adottare opportune direttive al presidente.

L'Assemblea dei Sindaci

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni ed in particolare l'art 32 del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATO lo statuto dell'Unione dei Comuni ;

VISTA la L.R. 2/2016;

VISTO l'articolo 79 del d. lgs. 18.08.2000, n. 267, (novellato dal comma 21 dell'articolo 16 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con la legge 14 settembre 2011, n. 148 recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”) che disciplina i permessi e le licenze dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, chiamati a ricoprire cariche elettive, limitando la durata dei permessi dei consiglieri alla partecipazione delle sedute consiliari «per il tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei rispettivi consigli e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento».”

ATTESO che la Regione Sardegna con l'art. 2, comma 1, L.R. 22.02.2012, n. 4, , ha escluso che tale normativa si applicasse nei propri enti locali, nelle more dell'approvazione di una disciplina organica regionale dell'ordinamento degli enti locali, consentendo invece ai consiglieri comunali di continuare ad usufruire del permesso retribuito «per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi consigli»,

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2016, n.2, entrata in vigore in data 12 febbraio 2016, di “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” che ha quindi introdotto una disciplina organica dell'ordinamento degli enti locali ma non ha disciplinato la materia dei permessi dei consiglieri comunali;

DATO ATTO quindi che con l'entrata in vigore di tale legge, sembrerebbe venuta meno la condizione sospensiva di cui al periodo precedente e, in assenza di una norma regionale in materia di permessi, sembrerebbe aver riacquisito efficacia il comma 21 dell'articolo 16 del decreto legge 138/2011 e, di conseguenza, la previsione del comma 1 dell'articolo 79 del TUEL che limita la durata dei permessi al tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei rispettivi consigli e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento.

ATTESO che l'ANCI Sardegna (Associazione Nazionale Comuni Italiani della Regione Sardegna , con nota del 25.02.2016, ha emanato una propria circolare in merito, sostenendo che sino a quando non interverrà una norma regionale ad hoc in materia dei permessi, non si applica nella nostra regione la normativa

statale, per cui nulla risulta cambiato ed i consiglieri continuano ad avvalersi del permesso usufruito per l'intera giornata in cui sono convocati i consigli comunali.

VISTA peraltro la comunicazione della Ras, Assessorato enti locali prot. n. 3642 del 26.04.2016, a firma del Direttore Generale, che, a seguito delle molteplici richieste di chiarimento pervenute dai comuni in ordine all'argomento di cui all'oggetto, rappresenta in via prudenziale e in attesa di una eventuale interpretazione autentica da parte del Consiglio regionale, l'opportunità di dover applicare la disciplina prevista dall'art. 79, comma 1 del testo unico degli enti locali, per cui i consiglieri hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei consigli comunali e per il raggiungimento del luogo del suo svolgimento.

DATO ATTO che tale nota contiene appunto una interpretazione prudenziale ma non risolutiva della questione, comportando l'adesione alla stessa molteplici criticità, in quanto indubbiamente lesiva della dignità dei consiglieri comunali e dei componenti l'assemblea di questo ente, che preventivamente alla seduta hanno il diritto ed il dovere di consultare le proposte dell'organo assembleare e quindi di partecipare consapevolmente alle sedute medesime.

PRESO ATTO che la materia dei permessi rientra nella potestà regionale ai sensi della lettera b) dell'art. 3 dello Statuto della Sardegna che attribuisce alla Regione la potestà degli ordinamenti degli enti locali e delle relative circoscrizioni, alla luce anche della L.R. n. 4 del 22/02/2012.

Dopo breve discussione da cui emerge la necessità che il consiglio regionale si esprima in proposito attraverso una interpretazione autentica delle disposizioni vigenti, al fine di sciogliere ogni dubbio ed evitare possibili danni erariali,

RITENUTO pertanto conferire al Presidente pieno mandato nell'adozione di qualunque azione ed iniziativa al fine di sollecitare in merito ai permessi una interpretazione autentica ed univoca da parte del Consiglio Regionale che riconosca ai consiglieri comunali il diritto ad usufruire del permesso per l'intera giornata in cui sono convocati i consigli

DATO ATTO che non viene richiesto alcuno fra i pareri previsti nell'art. 49 del TUEL in quanto atto di alta amministrazione

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate;

1) **DI PRENDERE ATTO** dell'interpretazione fornita, dalla Ras, Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistiche, con nota di cui al prot. n. 3642 del 26.04.2016 a firma del direttore Generale in materia di permessi degli Amministratori nelle sedute del Consiglio Comunale;

2) **DI SOLLECITARE** in merito ai permessi una interpretazione autentica ed univoca da parte del Consiglio Regionale che sia risolutiva della questione al fine di evitare ipotesi di danno erariale, auspicando che la regione Sardegna voglia riconoscere ai consiglieri comunali il diritto ad usufruire del permesso per l'intera giornata in cui sono convocati i consigli.

3) **DI CONFERIRE** al presidente pieno mandato nell'adozione di qualunque azione ed iniziativa che ritenga utile e possa tutelare la partecipazione attiva e consapevole del consigliere comunale e dei componenti l'Assemblea nelle sedute dell'organo Assembleare così come è stato espresso in premessa.

Di trasmettere copia della presente delibera alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato agli EE.LL. ed al Consiglio Regionale.

Ravvisata l'urgenza il presente atto, con separata votazione unanime, viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Dr.ssa Manuela Pintus

Il Segretario
F.to Dott. ssa Maria Bonaria Scala

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 15.06.2016 al 30.06.2016 al n. 26.

Arborea 15.06.2016

L'Impiegato Incaricato
IL SEGRETARIO

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Arborea , _____

L'impiegato incaricato/a

deliberazione trasmessa a:

- Comuni aderenti.
- Presidente
- servizio finanziario
- servizio tributi \ biblioteca
- servizio amministrativo
- servizio socio assistenziale \ culturale
- servizio tecnico